News Aziende Protagonisti

Euromobil, creare spazi in cui stare bene

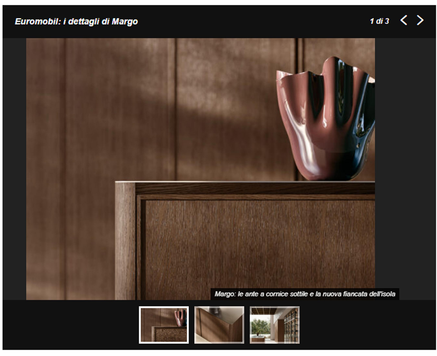
Di **Paola Leone** - 19 Ottobre 2026

I progetti di valore firmati Euromobil partono sempre dalla centralità della persona: lo spiega l'architetto Roberto Gobbo, art director e coordinatore progettuale di Gruppo Euromobil

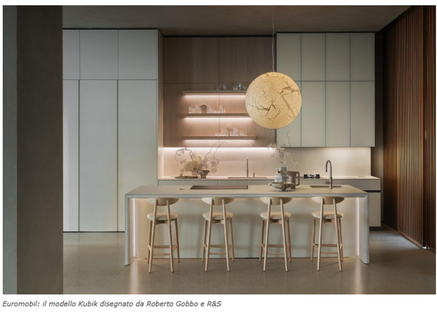
Nata nel 1972 per iniziativa dei fratelli Lucchetta, Euromobil **è l'azienda cardine di Gruppo Euromobil** a cui appartengono anche i brand Zalf e Desirée. Il **reparto di R&S** del marchio, che si avvale di **tecnologie e stabilimenti all'avanguardia siti esclusivamente in Italia**, opera in collaborazione con **architetti e designer di fama internazionale** e sviluppa un design sostenibile e trasversale ai prodotti e ai sistemi produttivi, dando vita a cucine dallo stile senza tempo. *"Uno dei concetti a cui Gruppo Euromobil è molto legato è quello di **timeless**: un prodotto non deve solo funzionare, ma **generare benessere nel tempo**, senza stancare. In tal senso la **durata** è anche una forma di sostenibilità"*, **afferma l'architetto Roberto Gobbo, art director e coordinatore progettuale di** Gruppo Euromobil. Il suo contributo verso l'azienda ha a che fare anche con la **creatività** che, anzitutto, è *"capacità di osservazione"*, afferma. *"**Significa capire come cambiano la casa, i comportamenti** e le aspettative delle persone, e **tradurre tutto questo in progetti cucina capaci di durare**"*.

Euromobil: la nuova versione di Margo (design R. Gobbo e daR&S Euromobil) presenta l'isola con spigoli stondati

In questottica, **Euromobil** sviluppa sistemi non solo dal design raffinato, ma concepiti ponendo **al centro la cura della persona** e dell'ambiente. *"Costruiamo **ambienti in cui le persone possano star bene**. La cucina è un luogo di relazione e permanenza; **il progetto deve quindi occuparsi anche dell'armonia, della leggerezza**, della trasparenza e di quella sensazione di **equilibrio** che coinvolge corpo e spirito"*. I diversi plus progettuali rientrano nel concetto di **qualità che, per Euromobil, è un valore assoluto** e che si traduce, tra l'altro, nella minuziosa **cura dei dettagli**.

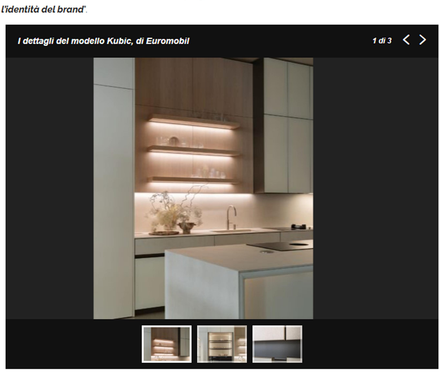


*"Nel **modello** Kubic, ad esempio, la cornice dell'anta diventa elemento focale: il **telaio crea un segno preciso** e riconoscibile. È un dettaglio tecnico, ma anche espressivo, perché dà ritmo alla composizione e costruisce l'identità della cucina. **Lavorare sul dettaglio significa quindi trasformare una scelta costruttiva in linguaggio**, il dettaglio fa parte della logica del progetto"*.



Euromobil: il modello Kubik disegnato da Roberto Gobbo e R&S

Altro plus delle cucine Euromobil è la **personalizzazione**, la cui vera sfida, per un designer, sta nella capacità di *"**offrire possibilità di scelta** senza lasciare il consumatore solo davanti a un numero indistinto di opzioni"*, prosegue l'architetto Gobbo. *"Personalizzare non è moltiplicare all'infinito materiali, colori e soluzioni, ma **costruire una proposta selezionata, coerente e riconoscibile**, capace di orientare le decisioni. Azienda e progettista, grazie ad una gamma di cucine già pensata e frutto di una sensibilità precisa, permettono all'utente di sentirsi guidato nella scelta. La personalizzazione acquista così valore perché avviene entro un sistema progettuale solido, in cui **la libertà individuale incontra l'identità del brand**"*.



TAG creatività Euromobil Fratelli Lucchetta Kubic Margo personalizzazione Roberto Gobbo timeless